



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

Capitale Sociale € 2.508.000 i. v. - Sez. I Albo Imprese IVASS n° 1.00044 - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019



CALENDARIO 2015 IMPOSTA A CARICO DI CHI LO ESPONE - DPR 639 DEL 29-10-72

© SLP ASSICURAZIONI SPA PROGETTO UFFICIO PROMOZIONE E SVILUPPO



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

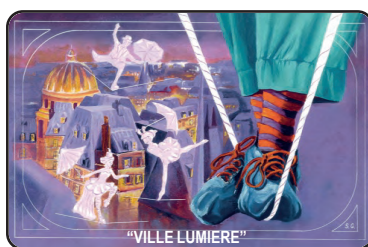
Capitale Sociale € 2.508.000 i. v. - Sez. I Albo Imprese IVASS n° 1.00044 - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019



"L'ALLEGRA BRIGATA"



"IL TENDONE DELLE MERAVIGLIE"



"VILLE LUMIERE"



"UN OTTETTO ALL'UNISONO"



"MAGIE ORIENTALI"



"IL DIABOLO"



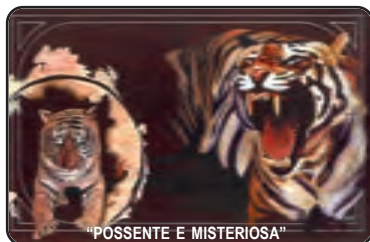
"LEGGERACOME L'ARIA"



"UN ELEGANTE INCHINO"



"CIRCENSE ALLEGRIA"



"POSSENTE E MISTERIOSA"



"AVVOLGENTE EQUILIBRIO"



"REGALE PASSEGGIATA"

Si ringraziano:

- la Sig.ra Isabella Zaccagnino ed il Sig. Alessandro Traisci per l'impostazione narrativa;
- il Prof. Enzo Papa per la critica d'arte;
- la Prof.ssa Luigia Montagna per la consulenza letteraria

© SLP Assicurazioni Spa - La riproduzione è consentita solo su autorizzazione scritta della Società. Note: Per le immagini tratte da repertori di pubblica consultazione la SLP è disponibile a riconoscere eventuali spettanze. Il calendario, offerto in omaggio, non ha fini di lucro.

Imposta a carico di chi lo espone: Dpr 639 del 29-10-72

Il Circo moderno nasce verso la fine del sec. XVIII, ma gli spettacoli di divertimento circense, con giocolieri, cantori e animali, hanno inizio nei primordi delle aggregazioni umane. L'esibizione di giocolieri, danzatori e acrobati è praticata sin dall'Antichità ed è riconducibile alle danze rituali e alle cerimonie tribali. Si hanno raffigurazioni di spettacoli circensi addirittura nei geroglifici dell'Egitto, da cui proviene un dipinto su ostrakon (coccio) raffigurante una danzatrice in posa acrobatica. È noto che i Greci Italoti di Sibari educavano i cavalli a muoversi a suon di musica, pratica fatale quando la città fu distrutta da Crotona: Pitagora aveva suggerito di inviare milizie e flautisti, al suono dei quali i cavalli di Sibari, invece di avanzare, danzavano, favorendo la carica della cavalleria dei Crotoniati, in tal modo vittoriosi. I Romani fecero dei "Ludi circenses" una vera e propria tradizione (e uno strumento politico: "panem et circenses"). Risale al periodo di Spartaco la cronaca del primo "spatufuoco", uno schiavo che, soffiando dalla bocca ricolma lo zolfo di Sicilia su una torcia, creava il lancio di una fiamma che terrorizzava gli avversari. Nelle arene degli anfiteatri si tenevano giochi che comportavano, oltre alla lotta tra gladiatori, anche l'esibizione di fiere e altre bestie esotiche, che terminava con la lotta tra schiavi e belve. Le corse dei cavalli e delle bighe si svolgevano nei circhi, piste molto lunghe a due carreggiate, con "spina" centrale, per gare ippiche rotatorie, donde il nome di Circo (celebre a Roma il Circo Massimo, lungo ben 621 metri, luogo dove sarebbe avvenuto il Ratto delle Sabine). Gli imperatori romani e molti aristocratici tenevano nei propri giardini dei bestiami privati: le fiere costituivano sia un pregiato bottino di guerra e sia un prezioso donativo da parte dei regnanti dei paesi lontani (si ricordi il mosaico di Piazza Armerina con lo sbarco degli animali esotici). Dall'incrocio di queste tendenze (i giochi, le lotte e le corse da una parte, i bestiami dall'altra) che nel corso del tempo avrà origine e successo il moderno Circo viaggiante. Tra Medioevo e Rinascimento, con lo sviluppo dei nuovi traffici economici, si incrementano le Fiere (grandiosi mercati dei giorni di festa) costituite da venditori ambulanti che, girovagando tra borghi e castelli, confluivano poi nei siti di antichi mercati (Fiera di Gravina, Broletto di Milano, Sant'Orso di Aosta), dove si mescolano ciarlatani e briganti, mercanti e banchieri, guardie armate e popolani,



giocolieri e saltimbanchi. È alla fiera di Saint-Laurent, in Francia, che nel 1580 compaiono per la prima volta i Chiarini, la più antica dinastia circense, all'epoca marionettisti e danzatori su corda. Il serraglio itinerante (piccolo zoo di animali domestici ed esotici) spesso fa parte della Fiera e gli animali vengono messi in mostra a pagamento giacché, in genere, il pubblico non ha mai visto bestie d'altri continenti: celebre l'ostensione a Venezia di un ippopotamo (Hippo), immortalato in un dipinto di Pietro Longhi. La Fiera, oltre all'ostensione di animali esotici, comprende la giostra, il tiro a segno e tutto ciò che può offrire la vasta inventiva dei Gipsi girovaghi per attrarre il pubblico sempre in cerca di diversivi. La Fiera e il serraglio evolvono nel moderno Circo, passando attraverso la geniale invenzione di un personaggio inglese, il quale organizza uno spettacolo equestre che si avvale di una struttura apposita permanente. Il circo, infatti, inizialmente è un "Circo Equestre", cioè una "danza di cavalli". Questo personaggio è Philip Astley, che già a metà del Settecento, facendo parte di un reggimento di cavalleria, compie acrobazie a cavallo esibendosi entro un cerchio disegnato per terra. Astley abbandona l'esercito, sposa una cavallerizza, acquista numerosi cavalli e su un terreno vicino al ponte di Westminster nel 1770 impianta una struttura circolare permanente, dotata di tetto, che chiama Astley's Amphitheatre. Il successo è immenso: Astley ingaggia inoltre artisti di fama, clowns, trapezisti. La pista rotonda e il tipo di programmi fanno di Astley il padre del circo moderno. Philip Astley allarga la sua attività a Parigi, dove la normativa dell'epoca vieta le

acrobazie in pista, ammettendo, però, le evoluzioni sui cavalli. Il geniale Astley elude il divieto inventando una piattaforma sostenuta da cavalli, sulla quale si esibivano gli acrobati di pista. Il nome del Circus si deve ad un ex acrobata della compagnia di Astley, tal Charles Hughes, che impianta a Londra il proprio "Royal Circus Hughes", dove introduce due fortunate novità, aggiungendo una scena alla pista circolare e adottando il termine latino "Circus". Nella seconda metà dell'Ottocento il Circo diviene itinerante e non più ad impianto fisso, e si sviluppa nel corso dei decenni con crescente professionalità e con innovazioni scenografiche sempre più tecnologiche e spettacolari, diventando così "Il più grande spettacolo del mondo".

LA GALLERIA DAVICO ARTE TORINO

La Galleria Davico è situata nel Polo Museale Reale di Torino, epicentro storico e culturale della Città: Reggia, Galleria di Palazzo Chiabrese, Biblioteca Reale e Nazionale, Archivio di Stato, Teatro Regio, Università, Museo di Antichità, Museo Egizio, Galleria Sabauda. Ivi abitò Friedrich Nietzsche nel 1888, prima della fatale crisi che segnò il suo destino. Istituita nel 1970, esordì con artisti della corrente "Surfantana" (Lepri, Berman Clerici), sempre coerente al figurativo, guardando con attenzione alle proposte artistiche in linea con la sigla stilistica degli inizi. Ecco, allora, le grandi mostre storiche, caratterizzanti la cultura artistica torinese, proiettate oltre i confini regionali e del fantastico", 1973, di "Obiettivo immagine", Solmi nel 1983; "Arte Vittorio Sgarbi nel 1987; curata da Franco Fanelli dopo tali avvenimenti artisti come Ferroni e Guccione, Bodini e Sassu, Velickovic e Pericoli; ed ancora nuovi Velasco, Papetti, Tuttavia, nella storia della rilievo anche autori attivi stilistici affini o paralleli, Soffiantino, Cordero, l'arte autentica va ben segregazioni di tendenza. linea del "surreale Galleria ha accolto anche nuove proposte di giovani artisti, italiani e stranieri, operanti nelle correnti, spesso molto eterogenee, del "Pop Surrealism". Nel nuovo millennio la linea della Galleria ha allargato gli interessi e l'ospitalità ai movimenti del "Grottesco-Surreale-Fantastico", con grandi mostre di artisti russi di San Pietroburgo, quali Gasparian, Sergeev e Yakovin. In questo tempo la Galleria è diventata sempre più la meta di riferimento di artisti affermati e, principalmente, di collezionisti che guardano alla Davico come alla più tenace e coerente istituzione espositiva non solo torinese, ma ancor più interregionale e nazionale.

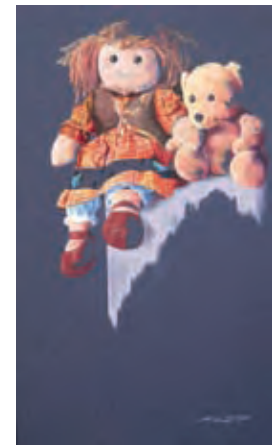


nazionali: "Nel solco Giorgio Di Genova; curata da Franco segreta" realizzata da "I colori del nero", nel 1999. Prima e Davico ha ospitato Bergomi, Guarienti e Garel, Kokocinski e Boyer, Testori e talenti come Martinelli, Demetz, La Cognata. Galleria hanno avuto e affermati su versanti quali Gianquinto, Celiberti, a riprova che oltre le sterili Pur mantenendo la fantastico" figurativo, la

SABINO GALANTE

LA TRADIZIONE CLASSICA COME OBIETTIVO

Sabino Galante vanta una formazione pittorica di impostazione classica, con lungo e metodico esercizio di disegno e di strutturazione compositiva, con aggiuntivo e approfondito studio analitico dei colori, della percezione visiva e della figurazione, qualità che sono premessa ai risultati equilibrati ed armonici delle sue realizzazioni, le quali vertono prevalentemente sui temi mitologici, epici, storici, favolistici o fiabeschi. Molto spesso la commistione tra il soggetto eroico e la figura grottesca esita inusuali risultati di sorpresa, situazioni in cui l'impeccabile classicismo non entra in conflitto con l'ironico, ma genera un dialogo di avvicinamento tra il serio ed il faceto, tra l'aulico e il giullaresco, evocare l'atmosfera delle buffone di Palazzo Principe e divertiva gli straordinaria capacità all'Artista di nobilitare rendere gradita l'ironia ed scivolando nell'indebito, alla nobiltà dell'arte figure, situazioni e circostanze p o t e n z i a l m e n t e realtà di tono comune. privilegia la tendenza tradizionale perché il sua cultura antropica, che respirare la dovizia dei sono preziosi ora, più che disfacimento del storia ha cumulo in tre rivolgimenti culturali, i quali mutato, se non deteriorato la realtà, l'etica, la filosofia di vita. Solo l'arte che perpetua i valori può riscattare l'umanità dall'annientamento, può recuperare e restituire i significati profondi e trascendentali dell'esistere e dell'essere, può consolidare la pregnanza dei sentimenti e delle emozioni. L'artista è consapevole di questo itinerario "aspro e forte", ma non ne teme né il percorso, né gli effetti e, quasi "a ritroso degli anni e del Fato" persegue i suoi obiettivi di qualità, consapevole che l'opera d'arte destinata ad occhi che sanno guardare sarà ammirata sempre e a prescindere, "da qui all'eternità".





“L'ALLEGRA BRIGATA”

Opera eseguita in esclusiva per SLP Assicurazioni Spa da Sabino Galante (tecnica mista su Shoeller - 2014)

IL CIRCO CINESE

La tradizione del Circo Cinese ha radici lontane, giacché le arti per l'armonia del corpo, come danza, ginnastica, teatro mimico e gestuale (insieme con canto, musica ed altre arti) costituivano le discipline basilari nell'educazione e nella cultura della civiltà del Sol Levante, impartite nel “Giardino dei peri”. Da queste tradizionali premesse deriva la pratica, l'attività e l'organizzazione delle esibizioni e poi degli spettacoli del circo orientale. Di fatto, in Cina e in tutto l'Estremo Oriente l'attività circense differisce parecchio dalla consuetudine e dai caratteri occidentali, perché lo spirito circense cinese non mira alla gratificazione ed allo stupore del pubblico: l'obiettivo educativo dell'esercizio corporeo mira all'armonia, all'arte, all'estetica, generate dall'esercizio individuale di figurazioni dirette a stimolare il bello spirituale ed il buono morale, attraverso l'eleganza dei movimenti, del gesto e anche delle pause, assimilando così la dinamica corporea alla scultura statica o cinetica. Si deduce che la spettacolarità del Circo Cinese sottende un fondamento di filosofia educativa, per l'artista in sé e per lo spettatore che, per effetto empatico (sentimento di condivisione), sarà indotto all'emulazione comportamentale (anche se non applicativa) dell'arte circense. Per queste premesse le esibizioni quasi sempre sono astrazioni formali di eccezionale valenza plastica, con incisiva efficacia sugli spettatori. L'attività dei Circhi autonomi, purtroppo fu

GENNAIO 2015



1 Gio Maria Madre di Dio	17 Sab S. Antonio Abate
2 Ven SS. Basilio e Gregorio	18 Dom S. Liberata
3 Sab S. Genoveffa	19 Lun S. Mario
4 Dom SS. Ermete e Caio	20 Mar SS. Sebastiano e Fabiano
5 Lun S. Amelia	21 Mer S. Agnese
6 Mar Epifania di N.S.	22 Gio S. Vincenzo
7 Mer S. Raimondo	23 Ven S. Emerenziana
8 Gio S. Massimo	24 Sab S. Francesco di Sales
9 Ven S. Giuliano	25 Dom Conversione di S. Paolo
10 Sab S. Aldo	26 Lun SS. Tito e Timoteo
11 Dom Battesimo di Gesù	27 Mar S. Angela Merici
12 Lun S. Modesto	28 Mer S. Tommaso d'Acquino
13 Mar Battes. di Gesù	29 Gio S. Costanzo
14 Mer S. Felice	30 Ven S. Martina
15 Gio S. Mauro	31 Sab S. Giovanni Bosco
16 Ven S. Marcello	Note

alquanto negletta per un lungo tempo e limitata ai caratteri antichi, ai miti e alle leggende delle varie regioni dell'immenso territorio: la Cina, all'inizio del '900 non riusciva ad offrire dignità sociale agli artisti del teatro e del Circo. Con la nascita della Nuova Cina, con l'avvento di Mao-Tze-Tung, l'arte circense fu rianimata, quando nel 1950 la statalizzazione dei circhi e le direttive statali suggerirono la semplicità e la grazia delle esibizioni, senza eccessi emozionali, e senza scene forti, come il fahirismo o altre attrazioni crude e brutali. Oggi il Circo cinese mantiene i precetti ricevuti, e gli artisti sono ammirati e stimati in Occidente proprio per l'apporto di stile, di eleganza e di grazia, valori più prossimi all'arte figurativa ed eticamente, alla filosofia che non alla spettacolarità, spesso frastornante, del gusto occidentale. Numerosissime le medaglie, le premiazioni ricevute dal Circo Cinese e altri riconoscimenti civili ed istituzionali.



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di “Tutela Legale”

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 i. v. - Sez. I Albo Imprese IVASS n° 1.00044 - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





“IL TENDONE DELLE MERAVIGLIE”

Opera eseguita in esclusiva per SLP Assicurazioni Spa da Sabino Galante (tecnica mista su Shoeller - 2014)

IL CIRCO DELLE MILLE E UNA NOTTE

Nell'anno 1962, momento centrale del Miracolo Economico italiano, i fratelli Liana, Nando e Rinaldo Orfei, appartenenti ad un'antica dinastia di artisti circensi, istituiscono il «Circo-a-tre piste Orfei», straordinaria e attraente novità nel mondo degli spettacoli viaggianti, che esibisce scene in simultanea o in successione o integrate. Nel 1970 la pista tripla diventa una autentica arena sottotenda, in forma più complessa di «Circorama», con spettacoli sontuosi, suggestivi di luci, suoni, costumi e scintillio di ornati e finimenti, ricco di parate, proiezioni video ed esibizioni di artisti internazionali di raffinata e sorprendente preparazione acrobatica. L'entusiastica accoglienza del pubblico e il clamoroso successo incoraggiano i fratelli Orfei ad esaltare le proposte fin ora offerte al pubblico, con l'istituzione del «Circo delle mille e una notte», un circo-rivista, antesignano e preludio di quel che diventerà poi l'attuale «Nouveau Cirque», scaturito dall'immaginazione creativa del più geniale regista e cineasta italiano, universalmente conosciuto ed imitato, Federico Fellini, arricchito con le coreografie del geniale Gino Landi, con musiche appositamente composte dal maestro Nello Ciangherotti, il tutto coronato da ben 500 costumi, disegnati da Danilo Donati. Munito di requisiti creativi e spettacolari senza precedenti, il «Circo delle mille e una notte», si afferma ben presto sulla scena internazionale. I mezzi d'informazione dell'epoca scrivono: "E' davvero



FEBBRAIO 2015



1 Dom S. Verdiana	17 Mar S. Marianna
2 Lun Pres. del Signore	18 Mer Le Ceneri
3 Mar S. Biagio	19 Gio S. Corrado
4 Mer S. Gilberto	20 Ven S. Eleuterio
5 Gio S. Agata	21 Sab S. Eleonora
6 Ven S. Paolo Miki	22 Dom I. di Quaresima
7 Sab S. Teodoro	23 Lun S. Policarpo
8 Dom S. Girolamo Emiliani	24 Mar S. Ida
9 Lun S. Apollonia	25 Mer S. Adelmo
10 Mar SS. Arnaldo e Scolastica	26 Gio S. Nestore
11 Mer N.S. di Lourdes	27 Ven S. Leandro
12 Gio S. Eulalia	28 Sab S. Romano
13 Ven SS. Fosca e Maura	Note
14 Sab S. Valentino	
15 Dom SS. Faustino e Giovita	
16 Lun S. Giuliana	

un circo da mille e una notte: lo spettatore ha la sensazione di sfogliare le pagine di un libro di favole con i personaggi, gli animali, i colori, i vestiti e certe atmosfere tipiche del mitico Oriente; Liana, Nando e Rinaldo sono riusciti a raccogliere, sotto la maestosa tenda, acrobati, contorsionisti, ammaestratori straordinari e altre attrazioni uniche. Lascia senza fiato per la bellezza dei costumi, per le piacevoli coreografie - inedite sotto la tenda di un circo - e per la mano di una regia che si avverte chiaramente". Le recensioni della stampa sono riduttive rispetto alla spettacolarità e agli effetti suggestivi delle esibizioni circensi, tali da generare l'impressione di un sogno surreale, di una realtà metafisica che solo la genialità italiana, la grande tradizione artistica e l'impegno corale di un novero straordinario di talenti ha suggerito al mondo culturale di definire il Circo delle mille e una notte "Il più grande spettacolo del mondo".



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir. Gen.: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 i. v. - Sez. I Albo Imprese IVASS n° 1.00044 - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





LA "VILLE LUMIERE" ROMANTICHE ACROBAZIE

Opera eseguita in esclusiva per SLP Assicurazioni Spa da Sabino Galante (tecnica mista su Shoeller - 2014)

IL CIRCO DI MOSCA

La denominazione di Circo di Stato di Mosca (1880) si riferisce a due strutture moscovite: Circo Nikulin (con esibizioni di animali, orsi e fauna polari) e Circo Bolshoi ("Circo Maggiore", per acrobazie, clownerie, giocoleria, contorsionismo ed esibizioni umane). Il regime sovietico, subito dopo la presa del potere, 1919, conferiva grande importanza al Circo, perché riuniva una grande quantità di popolo (3500 presenze ad ogni spettacolo pomeridiano e serale) sul quale far leva politica (replicando la strategia romana del "panem et circenses", tanto che il Soyuz Supremo deliberava di costruire ben 70 Circhi per riunire le masse di altrettante città: ogni anno il Circo dilettava ben 70 milioni di spettatori! All'interno delle 4 ore di spettacolo erano diffuse leggende, storia, caratteri del popolo russo che esaltavano la "Grande Madre Russia" ed erano veicolati precetti politici, comportamentali e velate avvertenze contro la dissidenza. Il carattere stilistico dei Circhi sovietici differiva dalle tipologie occidentali, perché in Russia era privilegiato il carattere artistico e figurativo, derivato dalla tradizione del balletto (Tchaikovsky), mentre il Circo occidentale preferiva l'azione, l'aspetto spettacolare delle difficoltà e del rischio (acrobati, cavallerizzi, domatori). Per queste ragioni, nel 1929 fu istituita la Scuola del circo di Mosca, la prima al mondo, dove erano formati gli artisti, che diventavano dipendenti dello Stato, veri e propri impiegati salariati, pensionati a fine carriera, talvolta con assegnazione di alloggio. Il



MARZO 2015



1 Dom II di Quaresima	17 Mar S. Patrizio
2 Lun S. Prospero	18 Mer S. Salvatore
3 Mar S. Marino	19 Gio S. Giuseppe
4 Mer S. Casimiro	20 Ven S. Alessandra
5 Gio S. Virgilio	21 Sab S. Benedetto
6 Ven S. Coletta	22 Dom V di Quaresima
7 Sab S. Felicità	23 Lun S. Vittoriano
8 Dom III di Quaresima	24 Mar S. Romolo
9 Lun S. Francesca R.	25 Mer Ann. del Signore
10 Mar S. Macario	26 Gio S. Emanuele
11 Mer S. Costantino	27 Ven S. Augusta
12 Gio S. Massimiliano	28 Sab S. Sisto III Papa
13 Ven S. Rodrigo	29 Dom Le Palme
14 Sab S. Matilde	30 Lun S. Amedeo
15 Dom IV di Quaresima	31 Mar S. Beniamino
16 Lun S. Eriberto vescovo	Note

celebre clown Oleg Popov è stato insignito del titolo di "Artista del Popolo dell'URSS". Quasi sempre si svolgeva la rappresentazione al trapezio di una vicenda eroica dei militari russi, con figurazioni che esaltavano il valore ed il coraggio del popolo sovietico. Gli artisti erano intimamente convinti che le loro azioni sceniche avessero più contenuti artistici, emozionali, sentimentali, patriottici, storici e culturali che non messaggi politici e militari. Dopo l'abbattimento del Muro di Berlino (1989), con l'apertura delle barriere politiche, la grande fama artistica del Circo di Mosca valicò le frontiere anche fisicamente. I 70 edifici-circo della ex-URSS furono privatizzati e molti artisti si offrirono alle organizzazioni circensi occidentali che, in tal modo, poterono fregiarsi del nome di Circo di Mosca, titolo che ormai appartiene a moltissime imprese occidentali. Ecco perché è facilissimo che un circo nostrano diffonda la sua propaganda, vantando i caratteri del celebre Circo di Mosca.



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir. Gen.: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 i. v. - Sez. I Albo Imprese IVASS n° 1.00044 - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





“UN OTTETTO ALL'UNISONO”

Opera eseguita in esclusiva per SLP Assicurazioni Spa da Sabino Galante (tecnica mista su Shoeller - 2014)

IL CIRCO KNIE

L'impresa di spettacoli Knie fu fondata in Svizzera nel 1803 dalla famiglia omonima ed ora, dopo oltre due secoli, è conosciuta come «Circo Germanico Charles Knie». Nel primo secolo di attività, fino al 1919, gli artisti si sono esibiti in spiazzi pubblici, nella forma classica dell'arena "ipetra", cioè a cielo aperto, come il letterario Carro di Tespi, di oraziana memoria, e come le arene girovaghe della romanità, modalità ancora praticata fino alla metà del sec. XX con le proiezioni estive di pellicole cinematografiche nelle piazze dei villaggi e delle comunità minori. Il Circo Knie oggi è un politeama mobile, una cittadella circense itinerante con i suoi duecento occupati tra artisti gimno-acrobati, mimi e clown, musicisti, registi, scenografi, videocreativi, attrezzisti, cavallerizzi, ammaestratori zoofili, esperti dello spettacolo e scenotecnici, addetti a funzioni e servizi vari e complementari. Knie è uno dei Circhi più prestigiosi d'Europa, acclamato dal pubblico, richiesto nelle grandi città, protagonista più volte del Festival del Circo di Montecarlo, ivi premiato in più edizioni con l'ambito Clown d'Oro. Il Circo Knie è anche aspirazione massima di quasi tutti gli artisti mondiali perfezionati nell'ambito circense. La Compagnia Knie è stata attiva per quindici anni di seguito nella cittadina svizzera di Vevey dove, reduce dall'America, risiedeva il mitico Charlot (Charlie Chaplin), che al tema del circo dedicò poi alcune sue opere. Le figurazioni degli acrobati stupiscono per audacia e per originalità, in specie



APRILE 2015



1 Mer S. Ugo	17 Ven S. Roberto
2 Gio S. Francesco da Paola	18 Sab S. Galdino
3 Ven S. Riccardo	19 Dom S. Emma
4 Sab S. Isidoro	20 Lun S. Adalgisa
5 Dom Pasqua	21 Mar S. Anselmo
6 Lun Lunedì dell'Angelo	22 Mer S. Leonida
7 Mar S. Ermanno	23 Gio S. Giorgio
8 Mer S. Alberto	24 Ven S. Fedele
9 Gio S. Maria di Cleofe	25 Sab S. Marco - Ann. Liberaz.
10 Ven S. Ezechiele	26 Dom S. Marcellino
11 Sab S. Gemma	27 Lun S. Zita
12 Dom D. in Albis	28 Mar S. Valeria
13 Lun S. Martino I	29 Mer S. Caterina da Siena
14 Mar S. Abbondio	30 Gio S. Pio V Papa
15 Mer S. Annibale	Note
16 Gio S. Bernadette	

nelle composizioni plastiche delle lettere alfabetiche, tali da formare monoverbi di pregnante significato etico ed educativo. Le sequenze dei cavallerizzi si elevano ai livelli dell'animazione artistica, per il sincronismo dei quadrupedi, magistralmente guidati dagli esperti in arcioni, che vivono quasi del battito cardiaco all'unisono con i destrieri, tale è la qualità dell'ammaestramento, lungo paziente e, principalmente, amorevole. Gli esercizi con gli elefanti, pachidermi di tonnellaggio ponderoso, appaiono leggeri, fluidi, flessibili, quasi eterei, grazie anche all'accuratissima ingegneria delle luci che, in contrasto con le ombre e nelle opposizioni di colori primari complementari, illusoriamente sollevano le scene dalle piste, in un sommesso carosello di forme esotiche e di cromatismo fantasmagorico, di emozionante suggestione. Il Circo Knie è tra i pochi dotati di una idropista per gli esercizi acquatici delle foche.



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir. Gen.: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 i. v. - Sez. I Albo Imprese IVASS n° 1.00044 - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





“MAGIE ORIENTALI”

Opera eseguita in esclusiva per SLP Assicurazioni Spa da Sabino Galante (tecnica mista su Shoeller - 2014)

IL CIRCO KRONE

Il tedesco Circus Krone di Monaco di Baviera è una delle più importanti imprese e strutture circensi d'Europa. Nel 1905 Carl Krone radunava una varietà di animali esotici da esibire nelle piazze come caravan-serraglio, iniziativa gradita al pubblico della Belle Époque, avido di divertimenti e di spettacoli insoliti, tanto che l'imprenditore decise di edificare una costruzione stabile, dove continuare l'esibizione dei suoi amati animali, dei quali molti ormai addestrati a svolgere esercizi a comando, alternati ad attrazioni di vario genere, come giocolieri, clown, musicisti, acrobati, ispirati agli altri circhi attivi nelle grandi città europee. Negli Anni Trenta il Circo Krone salì a grande notorietà mondiale e pervenne alle massime glorie, quale impresa della nazione più potente del mondo, grazie anche al motto del fondatore, che era un principio etico della Germania del Terzo Reich: "Spirito imprenditoriale, amore per gli animali e assoluta serietà". Ma la storia ha sempre i suoi risvolti, sicché nel 1944 l'edificio del Circo Krone fu colpito gravemente dai bombardamenti alleati. Tuttavia, Frieda Krone, figlia di Carl (morto nel 1943), nel 1949 riprendeva gli spettacoli con notevoli difficoltà, ma grazie alla fama universale del Circo, nel 1950 sorgeva una nuova struttura, più grande e più moderna, capace di 3000 spettatori che, con gli ampliamenti successivi, diventeranno 5000. Il Circus Krone nel 1966 ebbe l'onore e poté gloriarsi di ospitare il complesso musicale dei Beatles, né prima, né dopo entrati mai in esibizione presso altre

MAGGIO 2015



1 Ven S. Giuseppe - Festa del Lavoro	17 Dom Ascensione di N.S.
2 Sab S. Cesare	18 Lun S. Vincenza
3 Dom SS. Filippo e Giacomo	19 Mar S. Pietro di Morrone Papa
4 Lun S. Floriano	20 Mer S. Bernardino
5 Mar S. Silvano	21 Gio S. Vittorio
6 Mer S. Domenico Savio	22 Ven S. Rita da Cascia
7 Gio S. Flavia	23 Sab S. Desiderio
8 Ven S. Vittore	24 Dom Pentecoste
9 Sab S. Beato	25 Lun S. Beda
10 Dom S. Alfio	26 Mar S. Filippo Neri
11 Lun S. Fabio	27 Mer S. Agostino
12 Mar S. Rosanna	28 Gio S. Emilio
13 Mer S. Domenica	29 Ven S. Massimino
14 Gio S. Mattia Apostolo	30 Sab S. Ferdinando
15 Ven S. Torquato	31 Dom SS. Trinità
16 Sab S. Ubaldo	Note

organizzazioni circensi. All'edificio stabile di Munchen si affiancherà il "Tendone" per gli spettacoli itineranti, una gigantesca tensostruttura che copre oggi oltre 3000 mq di gradinate, arene e palcoscenici (m 64x48x14 h), sostenuta da un sistema di montanti, tiranti e tralicci metallici modulari, tali da essere smontati e rimontati nel tempo di un giorno. Il Circo Krone rimane oggi fedele alla tradizione delle esibizioni di animali, sia esotici e sia domestici: il re degli animali e, dunque, anche del Circo è il leone, di cui sono attivi più esemplari, e poi elefanti asiatici e africani, l'ippopotamo, il rinoceronte, le zebre, le scimmie. Tra gli animali domestici figurano i maiali, gli istrici, le capre e i pennuti, segnatamente i pappagalli. Ma, naturalmente, il ruolo cardinale del Circo equestre è svolto dai cavalli, che danno la qualificazione a tutte le strutture circensi che impiegano gli animali da spettacolo.



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir. Gen.: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 i. v. - Sez. I Albo Imprese IVASS n° 1.00044 - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





“IL DIABOLO”

Opera eseguita in esclusiva per SLP Assicurazioni Spa da Sabino Galante (tecnica mista su Shoeller - 2014)

IL CIRCO DI MOIRA ORFEI

Emanazione diretta della grande famiglia circense omonima, il rinnovato Circo di Moira Orfei è stato istituito nel 1961, riscuotendo subito clamorosi successi, grazie anche alla prorompente e carismatica figura della fondatrice Moira, che è anche protagonista personale degli spettacoli. Su ispirazione dell'americano "Holiday-on-ice", Moira ha introdotto in Italia l'attrazione circense delle piste di ghiaccio, affiancate alle tradizionali piste di segatura, per ottenere effetti di alternanza incrociata mai sperimentati prima, anticipando, così, le tournées delle compagnie d'Oltreoceano. Nel 1978 il Circo veleggiò per il Medioriente, nel momento della rivoluzione che muterà la Persia in Iran, dove il grandioso complesso circense (con uomini, animali e attrezzature) fu requisito in ostaggio dal nuovo potere, con il quale sarà necessaria una lunga trattativa diplomatica per riportare la Compagnia in Italia, con le navi della flotta Lauro. Ripresa l'attività, Moira accoglieva negli spettacoli i primi artisti russi, dopo il 1989, nelle vesti degli ufficiali dell'Armata Rossa, i primissimi esponenti dell'ex URSS ricevuti poi dal pontefice Giovanni Paolo II. Successivamente Moira Orfei rinnovava la sigla stilistica, da spettacolo circense a rappresentazione teatrale, sul modello dei "musicals" di Broadway, arricchiti dall'esperienza italiana e diversificata del Circo. È del 1987 il primo "Clown d'oro" al Festival del Circo di Montecarlo, mentre continueranno le tournées in Europa (dell'Ovest e dell'Est) e nel



GIUGNO 2015



1 Lun	S. Giustino	17 Mer	S. Gregorio B.
2 Mar	S. Erasmo - Festa Repubblica	18 Gio	S. Marina
3 Mer	S. Giovanni XXIII	19 Ven	SS. Gervasio e Protasio
4 Gio	S. Quirino	20 Sab	S. Ettore
5 Ven	S. Bonifacio	21 Dom	S. Luigi Gonzaga
6 Sab	S. Norberto	22 Lun	S. Paolino da Nola
7 Dom	Corpus Domini	23 Mar	S. Lanfranco
8 Lun	S. Adriano	24 Mer	Nat. di S. Giovanni Battista
9 Mar	S. Efreem	25 Gio	S. Guglielmo
10 Mer	S. Diana	26 Ven	S. Rodolfo
11 Gio	S. Barnaba Apostolo	27 Sab	S. Cirillo
12 Ven	S. Guido / S. Cuore di Gesù	28 Dom	S. Attilio
13 Sab	S. Antonio da Padova	29 Lun	SS. Pietro e Paolo
14 Dom	S. Eliseo profeta	30 Mar	SS. Protomartiri romani
15 Lun	S. Vito - S. Germana	Note	
16 Mar	S. Aureliano		

Medioriente, dove il Circo di Moira Orfei è ripetutamente richiesto e costantemente acclamato. L'ultimo decennio vede la nascita di una nuova ibridazione spettacolare, con la quale Moira propone una commistione di vari generi e originali attrazioni, con musiche e balletti che ruotano attorno ad una vicenda, su ispirazione delle operette e dei recitals più attuali. L'organizzazione circense-teatrale di Moira Orfei è imperniata sullo straordinario personaggio e sullo charme di una figura teatrale esuberante, al di sopra degli stereotipi dell'ambiente dello spettacolo, vera e propria icona surreale, di tipo felliniano, caratterizzata da un maquillage incisivamente espressivo, di immediato appeal, che attrae il pubblico anche per l'alone di mistero che circonda la donna-personaggio Moira. Ai caratteri formali si somma il talento recitativo, espresso anche negli oltre 40 film ai quali ha partecipato, a fianco di Totò e di Mastroianni.

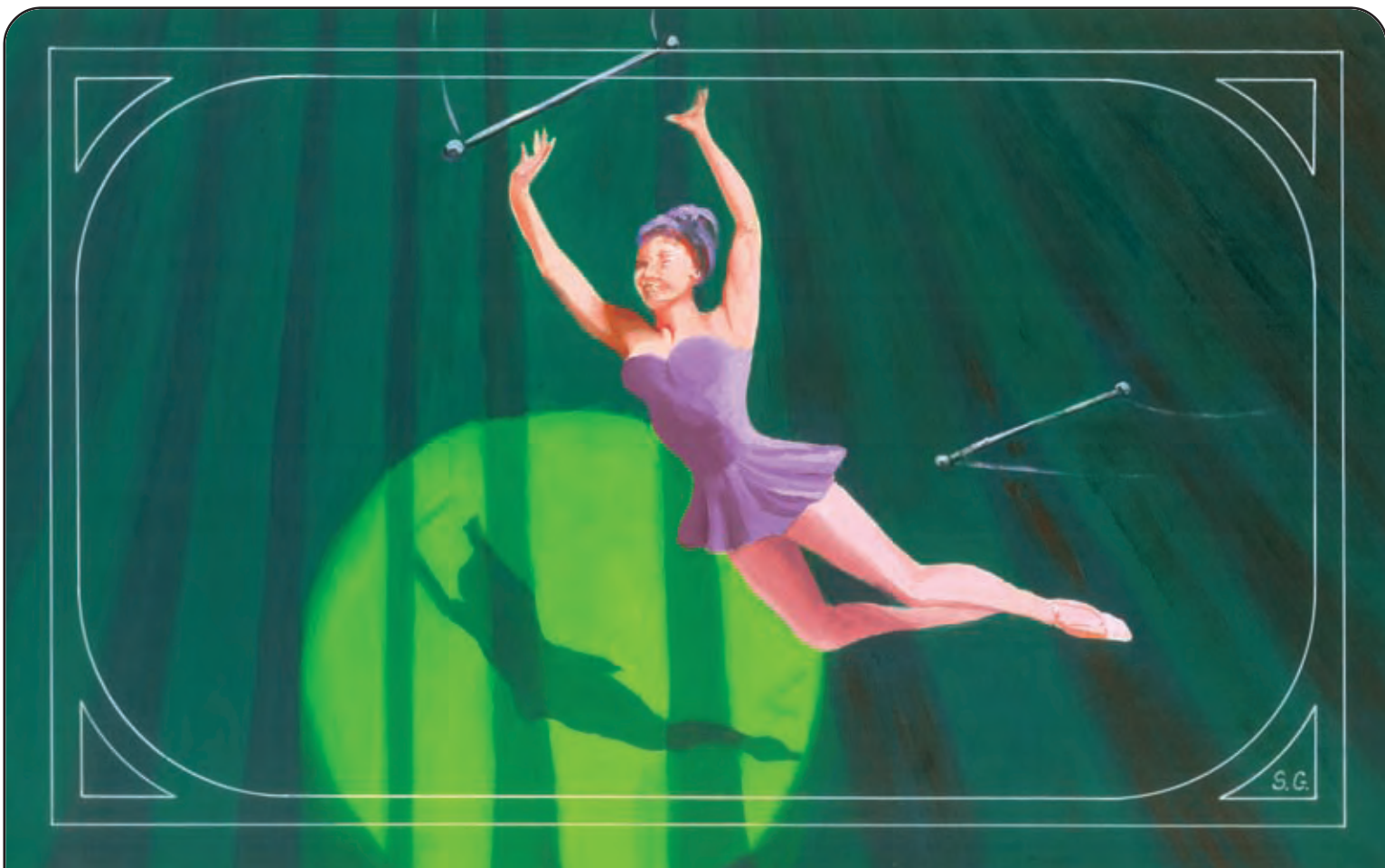


essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir. Gen.: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 i. v. - Sez. I Albo Imprese IVASS n° 1.00044 - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





“LEGGERA COME L’ARIA”

Opera eseguita in esclusiva per SLP Assicurazioni Spa da Sabino Galante (tecnica mista su Shoeller - 2014)

IL CIRCO PINDER

Il Circo Pinder nasceva in Inghilterra nel 1854, per iniziativa dei due fratelli cavallerizzi George e William Pinder i quali, acquistata la grande vela di un bastimento in disarmo, iniziarono a dare spettacolo delle loro abilità equestri al riparo dell'improvvisata tenda, giacché il clima instabile spesso frustrava le loro estemporanee evoluzioni sui cavalli. Persuasi di aver istituito un circo equestre, denominarono la loro impresa "Britania" che era il nome del veliero da cui proveniva la loro vela-tendone. I due Pinder cercarono di ampliare la loro attività con altre specialità circensi, ma non riuscirono ad allinearsi alle più importanti strutture similari del territorio britannico, sicché nel 1868 decisero di spostare le loro tournées nei Paesi Bassi. In aprile erano in Olanda, ma in settembre, dopo breve esperienza in Francia, fecero ritorno in Gran Bretagna. L'anno dopo, svolta una breve tournée ancora in Inghilterra, la Compagnia del Pinder Circus, s'imbarcava per la Francia. Nei successivi 30 anni la carovana Pinder si mosse stagionalmente tra Inghilterra e Francia. Nel 1904, finalmente, quando il Circo era diretto da Arthur Pinder, figlio di William, l'impresa mise radici definitive in Francia, dove ebbe inizio un nuovo corso del Cirque Pinder, ora assimilato ai grandi circhi continentali. Le tournées francesi furono feconde di clamorosi successi, che si protrassero fino al 1928, con grandi spettacoli di equitazione, di esibizioni di animali, di acrobati trapezisti, emozionanti attrazioni che



LUGLIO 2015



1 Mer S. Ester	17 Ven S. Alessio
2 Gio S. Ottone	18 Sab S. Federico
3 Ven S. Tommaso Apostolo	19 Dom S. Arsenio
4 Sab S. Antonio	20 Lun S. Elia Profeta
5 Dom S. Antonio M.Z.	21 Mar SS. Lorenzo da Brindisi
6 Lun S. Maria Goretti	22 Mer S. Maria Maddalena
7 Mar S. Claudio	23 Gio S. Brigida
8 Mer S. Priscilla	24 Ven S. Cristina
9 Gio S. Letizia	25 Sab S. Giacomo Apostolo
10 Ven S. Silvano	26 Dom SS. Anna e Gioacchino
11 Sab S. Benedetto	27 Lun S. Lilliana
12 Dom S. Fortunato	28 Mar SS. Nazario e Celso
13 Lun S. Enrico	29 Mer S. Marta
14 Mar S. Camillo de Lellis	30 Gio S. Leopoldo
15 Mer S. Bonaventura	31 Ven S. Ignazio di Loyola
16 Gio Beata Vergine del Carmelo	Note

maggiormente catturavano l'interesse del pubblico per il Circo Equestre classico di quell'epoca. Tuttavia, il genere di spettacoli troppo dispendiosi, il mantenimento di leoni e tigri, i costi per ingaggiare sempre nuovi artisti e rinnovare gli spettacoli hanno messo in crisi "Le Cirque Pinder" che passò a nuova gestione, diretta dall'ungherese Charles Spiessert, il quale riuscì a dare nuovo impulso alle attività del Circo fino al 1971, anno della sua scomparsa. Ma già sin dal 1960 l'impresa era associata all'ORTF, con la denominazione di CIRQUE PINDER-ORTF. Continue difficoltà imposero altre ristrutturazioni, finché il Circo passò alla guida prima dell'attore Jean Richard e poi di Gilbert Edelstein. Poi la conduzione fu assunta dai suoi figli Frédéric e Sophie, i quali mantengono ancora oggi la rara tradizione degli spettacoli con le belve: due soli esemplari, un leone ed una tigre bianca, con il concorso del geniale illusionista Alex Goude.



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir. Gen.: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 i. v. - Sez. I Albo Imprese IVASS n° 1.00044 - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





“UN ELEGANTE INCHINO”

Opera eseguita in esclusiva per SLP Assicurazioni Spa da Sabino Galante (tecnica mista su Shoeller - 2014)

IL CIRCO BARNUM

Il Circo americano Barnum è l'organizzazione circense che ha destato più interesse non solo nell'ambito degli spettacoli, ma anche nel mondo culturale e psicologico, a ragione del ben noto "Effetto Barnum", inconsapevole e involontaria azione psicologica generata da alcune attrazioni del Circo Barnum. Il suo fondatore, Phineas Taylor Barnum, abilissimo impresario teatrale, fu bersaglio di polemiche e imputato di mistificazione per le aggressive campagne pubblicitarie, dense di suggestioni psicologiche, fino al punto che Barnum presentò querela contro se stesso per pubblico inganno, ovviamente assolto dall'autoaccusa con il suffragio del nonno, ricchissimo possidente, ex legislatore del Connecticut e Giudice di Pace. Barnum fu l'ideatore, nel 1872, della definizione circense universalmente diffusa che qualifica il Circo "The Greatest Show on Earth", cioè "Il più grande spettacolo del mondo", come in realtà era la sua gigantesca struttura, un incredibile circo-teatro a tre piste e ben quattro palcoscenici, con una capacità di 20 mila posti (pari ad un teatro greco). Questa megalostruttura fu incenerita da un incendio, e nel 1880 Barnum fece società con il suo più agguerrito concorrente, James Anthony Bailey, creando un nuovo e più grandioso Circo, che impiegava un migliaio di addetti, tra artisti e coadiutori. Gli spettacoli impegnavano 30 elefanti e moltissimi cavalli, belve e animali esotici. Scomparso Barnum, Bailey tentò l'avventura in



AGOSTO 2015



1 Sab	S. Alfonso	17 Lun	S. Giacinto
2 Dom	S. Eusebio di Vercelli	18 Mar	S. Elena
3 Lun	S. Lidia	19 Mer	S. Mariano
4 Mar	S. Nicodemo	20 Gio	S. Bernardo
5 Mer	S. Osvaldo	21 Ven	S. Pio X Papa
6 Gio	Trasfiguraz. del Signore	22 Sab	S. Maria Regina
7 Ven	S. Gaetano da Thiene	23 Dom	S. Rosa da Lima
8 Sab	S. Domenico	24 Lun	S. Bartolomeo Apostolo
9 Dom	SS. Fermo e Rustico	25 Mar	S. Ludovico
10 Lun	S. Lorenzo	26 Mer	S. Alessandro
11 Mar	S. Chiara	27 Gio	S. Monica
12 Mer	S. Ercolano	28 Ven	S. Agostino
13 Gio	S. Ippolito	29 Sab	Mart. S. Giovanni B.
14 Ven	S. Alfredo	30 Dom	S. Fantino
15 Sab	Assunzione S.M.V.	31 Lun	S. Aristide
16 Dom	S. Rocco		Note

Europa, ma presto tornò oltreoceano e al suo ritorno in America si trovò in antagonismo con i fratelli Ringling, che soverchiarono il Circo Barnum, fino ad acquisirlo, intitolandolo Barnum-Ringling-Bailey. L' "Effetto Barnum" (o Effetto Forer) è la tendenza di quasi tutti i soggetti umani ad accettare per vera, credibile ed attendibile una descrizione psicologica, un commento, una critica enunciati perfettamente sulla propria personalità, anche quando essi fossero formulati in modo generico e adattabili a chiunque, come nel caso degli oroscopi, di molte recensioni artistiche e commerciali, o di comizi politici stereotipati. Barnum, nel 1835, esibì una donna di colore di ben 161 anni, Joyce Heth, come balia del presidente George Washington. Altre stranezze paradossali di Barnum, che meritano essere citate, sono lo scheletro di Cristoforo Colombo, il Gigante di Cardiff e la sirena delle Isole Figi. Da ciò, il cosiddetto "Effetto Barnum".



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir. Gen.: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 i. v. - Sez. I Albo Imprese IVASS n° 1.00044 - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





“CIRCENSE ALLEGRIA”

Opera eseguita in esclusiva per SLP Assicurazioni Spa da Sabino Galante (tecnica mista su Shoeller - 2014)

IL CIRCO RONCALLI

Nulla a che vedere con Giovanni XXIII, papa Roncalli, il nome deriva dal personaggio letterario di Sarah Roncalli, a cui si ispirò il fondatore, l'austriaco regista teatrale Bernhard Paul nel 1976, associato ad André Heller, dal quale si separò l'anno dopo. Paul fu un singolare clown, romantico e nostalgico, che reinventò, o meglio riportò in auge i caratteri retrò dei circhi tardoottocenteschi e del primo Novecento, addirittura riesumando i materiali vecchi e dismessi degli antichi circhi, recuperati nei depositi di carabattole, nei rigattieri, negli antiquari e nei demolitori. Questi recuperi non solo gli permisero di realizzare notevoli economie, ma ancorpiù gli consentirono di ricreare l'atmosfera del “bel tempo che fu”, seducendo quel pubblico misonesta che aveva in uggia il modernismo degli spettacoli “kolossal” di gusto anglo-americano. Attratto dalle ibridazioni artistiche, Paul metteva in scena opere commiste di musica lirica, concerti rock, jazz, spirituals, eseguiti sempre dal vivo, con esiti sempre a sorpresa, densi di commozione e qualche volta anche di sentimentalismo tardoromantico e decadente, entusiasticamente accolti da un pubblico legato al dolce passato di quando “si stava meglio perché si stava peggio”. Con queste peculiarità di carattere Belle Époque, il Circo di Paul conquistò un insperato primato, tanto che nel 1986 fu il primo spettacolo viaggiante della Germania Occidentale ad essere ammesso ad offrire i suoi spettacoli nel territorio della



SETTEMBRE 2015



1 Mar S. Egidio	17 Gio S. Roberto B.
2 Mer S. Elpidio	18 Ven S. Sofia
3 Gio S. Gregorio Magno	19 Sab S. Gennaro
4 Ven S. Rosalia	20 Dom S. Candida
5 Sab B. M. Teresa di Calcutta	21 Lun S. Matteo Evangelista
6 Dom S. Umberto	22 Mar S. Maurizio
7 Lun S. Regina	23 Mer SS. Pio da Pietrelcina e Rebecca
8 Mar Natività di Maria B.V.	24 Gio S. Pacifico
9 Mer S. Sergio Papa	25 Ven S. Aurelia
10 Gio SS. Pulcheria e Nicola	26 Sab SS. Cosma e Damiano
11 Ven SS. Proto e Giacinto	27 Dom S. Vincenzo de' Paoli
12 Sab SS. Nome di Maria	28 Lun S. Venceslao
13 Dom S. Maurizio	29 Mar SS. Arcangeli
14 Lun Esaltazione S. Croce	30 Mer S. Girolamo
15 Mar Beata Vergine Addolorata	Note
16 Mer SS. Cornelio e Cipriano	

decadente Unione Sovietica, dove ormai spiravano brezze di libertà e miasmi di deterioramento. Anche in URSS il pubblico accolse con entusiasmo gli allestimenti del Circo Roncalli, che da lì a pochi anni poté rivedere nella riunita Germania. La sigla stilistica dell'acclamato Circo Roncalli è la “rivotazione poetica degli archetipi circensi”, e “l'impatto dell'ambiente sugli spettatori”, come si legge nelle recensioni critiche. Ed in effetti l'atmosfera “vintage” del contesto, le luci soffuse, i colori stinti, i costumi recuperati e, dunque, realmente antichi, di vecchia maniera e di foggia dimenticata, le musiche “fin de siècle”, i gospels, il cold-jazz, le scenette clownesche spesso ingenuie, ma cariche di sentimento, hanno fatto del Circo Roncalli un'esperienza teatrale più che circense, che imprevedibilmente ha catturato l'interesse di un vastissimo pubblico non solo germanico, ma anche cosmopolita.



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di “Tutela Legale”

Sede e Dir. Gen.: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 i. v. - Sez. I Albo Imprese IVASS n° 1.00044 - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





“POSSENTE E MISTERIOSA”

Opera eseguita in esclusiva per SLP Assicurazioni Spa da Sabino Galante (tecnica mista su Shoeller - 2014)

IL CIRCO TOGNI

Nel 1870 lo studente pesarese Aristide Togni s'invaghò di Teresa Bianchi, cavallerizza del piccolo circo “Bolognese”, abbandonò gli studi, si unì alla carovana circense e dal matrimonio dei due nacquero 10 figli, tutti esercitati all'arte acrobatica, attivi gradualmente nel neofondato “Circo Vittoria” il quale, dopo i lusinghieri successi italiani, tentò l'avventura estera in Australia, dove spopolò con crescente entusiasmo del pubblico. Con gli allori raccolti in Oceania, gli eredi Aristide e Teresa Togni continuarono le tournées in Europa, mentre in Italia si accresceva la fama dei Togni e del loro Circo, ormai diventato grandioso di dimensioni e di attrazioni, sicché dopo il 1919 la Real Casa conferì all'impresa il titolo di Circo Nazionale Togni. Purtroppo, a seguito di un disastroso incendio il Circo Togni fu annientato e inattivo per il tempo necessario a risollevarne l'impresa, gli impianti ed il morale degli artisti, di cui si fecero carico i fratelli Cesare, Oscar, Lidia e Wally, figli di Ugo Togni. Negli anni 50 avvennero ripetute scissioni e nuovi accorpamenti, si istituirono nuovi Circhi con i nomi dei fondatori, allargando le famiglie e le offerte di spettacoli sempre nuovi e diversificati. Nei primi Anni 60 i vari componenti della dinastia Togni scelsero strade proprie: Lidia con Canestrelli fondò il “Royal American Circus”, che ottenne notevoli successi in tutta Europa, mutando poi il nome in Circo Lidia Togni, in cui furono attivi i discendenti di Lidia, Davide, Liviana e Vinicio, che sperimentarono

coproduzioni con altre importanti organizzazioni circensi. Si affacciarono, così, sulle piazze internazionali il Circo Darix Togni, Ercole Togni e Nando Togni. Nel 1962 a Milano avveniva un altro incendio e Darix Togni scivolava in una depressione tale da indurlo al pensiero di abbandonare la vita del Circo, ma il fratello Wioris gli ridiede animo per una ripresa risoluta, che avvenne con lentezza, ma con il meritato successo. Scomparso Darix nel 1976, i discendenti Livio, Corrado e Davio denominarono l'impresa “Circo Figli di Darix Togni”, che poi, nel 1990 diventò “Circo Florilegio”, in cui vengono presentate le più spettacolari attrazioni della storia dei Togni, introducendo innovazioni riprese poi da quasi tutti i Circhi: la “Gabbia in rete”, il “Circo d'acqua” e la pista illuminata, per creare effetti di controluce e di atmosfera magica di forte suggestione. Livio Togni salì anche agli onori istituzionali quale Senatore della Repubblica.



OTTOBRE 2015



1 Gio S. Teresa di Gesù B.	17 Sab S. Ignazio d'Antiochia
2 Ven SS. Angeli Custodi	18 Dom S. Luca Evangelista
3 Sab S. Gerardo	19 Lun S. Laura
4 Dom S. Francesco d'Assisi	20 Mar S. Irene
5 Lun S. Placido	21 Mer S. Orsola
6 Mar S. Bruno Abate	22 Gio S. Giovanni Paolo II
7 Mer B. Vergine del Rosario	23 Ven S. Giovanni da C.
8 Gio S. Pelagia	24 Sab S. Lúigi Guanella
9 Ven S. Abramo	25 Dom S. Daria
10 Sab S. Daniele	26 Lun S. Evaristo
11 Dom S. Firmino	27 Mar S. Fiorenzo
12 Lun S. Serafino	28 Mer SS. Simone e Giuda
13 Mar S. Edoardo	29 Gio B. Michele Rua
14 Mer S. Callisto	30 Ven S. Germano
15 Gio S. Teresa d'Avila	31 Sab S. Lucilla
16 Ven S. Margherita Alac.	Note



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di “Tutela Legale”

Sede e Dir. Gen.: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 i. v. - Sez. I Albo Imprese IVASS n° 1.00044 - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





“AVVOLGENTE EQUILIBRIO”

Opera eseguita in esclusiva per SLP Assicurazioni Spa da Sabino Galante (tecnica mista su Shoeller - 2014)

IL «CIRQUE D'HIVER» PARIGI

Struttura circense stabile, voluta da Louis Dejean, impresario circense e teatrale, issata nel 1852 dall'arch. comunale Hittorff, coadiuvato dagli scultori Pradier (statue dell'Amazzone), Duret e Bosio, autori della statua di Guerriero e dei bassorilievi allegorici esterni, a ricordo dei fregi sottogronda romani. Il “Circo d'Inverno” è un grandioso Politeama capace, all'origine, di ben 3900 spettatori (oggi solo 1800, per gli adeguamenti di sicurezza e per un ottimale comfort delle poltrone, che hanno sostituito le antiche panche foderate di tessuto rosso): è la più antica struttura costruita per usi circensi, spettacoli leggeri e popolari ed oggi, anche esibizioni della moda e concerti, ed è il primo spazio circense senza strutture verticali interne. Il diametro del Circo misura 42 metri, proprio come il Pantheon romano e come la cupola brunelleschiana di Santa Maria del Fiore a Firenze. Il Circo-Teatro è celebre per alcuni caratteri e vicende connessi alla storia, all'arte ed alla cultura. L'interno è raffigurato in un enorme dipinto nello stile dell'Impressionismo Scientifico, detto “Pointillisme”, eseguito da Seurat (1891) e rimasto incompiuto (Musée d'Orsay). Toulouse-Lautrec vi si ispirò per molti suoi disegni e dipinti. All'interno del Circo fu ambientato e girato il film colossale “Trapezio” (Burt Lancaster e Gina Lollobrigida). Il Cirque Napoléon (così denominato in onore di Napoleone III) ha la pianta a 20 lati (quasi circolare). Negli



NOVEMBRE 2015



1 Dom	Tutti i Santi	17 Mar	S. Elisabetta
2 Lun	Commemorazione defunti	18 Mer	S. Oddone
3 Mar	SS. Silvia e Martino	19 Gio	S. Fausto
4 Mer	S. Carlo Borromeo	20 Ven	S. Ottavio
5 Gio	S. Zaccaria	21 Sab	Presentazione B.V.M.
6 Ven	S. Leonardo	22 Dom	S. Cecilia / Cristo Re
7 Sab	S. Ernesto	23 Lun	S. Clemente
8 Dom	S. Goffredo	24 Mar	S. Flora
9 Lun	S. Oreste	25 Mer	S. Caterina d'Alessandria
10 Mar	S. Leone Magno	26 Gio	S. Giacomo A.
11 Mer	S. Martino di Tours	27 Ven	S. Virgilio
12 Gio	S. Renato	28 Sab	S. Fausta
13 Ven	S. Diego	29 Dom	S. Saturnino / I di Avvento
14 Sab	S. Giocondo	30 Lun	S. Andrea
15 Dom	S. Alberto Magno		Note
16 Lun	S. Margherita di Scozia		

angoli s'elevano colonne con capitelli corinzi, impostate su altissimi plinti e sormontate dalle strutture della cupola a padiglione, svettante con un “lanternino” centrale, come quasi tutte le cupole moderne. La configurazione è solenne, ma accattivante, perché ricorda vagamente il volume ideale di una costruzione romana, così concepita nel clima di cultura neoclassica che aveva pervaso l'Europa, in parallelo all'architettura neo-gotica contemporanea. L'interno è circolare, con cava (sedili a gradinata tutt'intorno) simulante gli antichi anfiteatri, con relativa arena al centro. A coronamento della cava si allineano in giro i palchi del loggiato, evocazione dei teatri lirici, già diffusi e frequentatissimi in tutta Europa. Prima del 1883 (luce elettrica Scala di Milano), il “Circo d'Inverno” era illuminato da 20 lampade a gas e da uno spettacolare lampadario centrale.



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di “Tutela Legale”

Sede e Dir. Gen.: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 i. v. - Sez. I Albo Imprese IVASS n° 1.00044 - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





“REGALE PASSEGGIATA”

Opera eseguita in esclusiva per SLP Assicurazioni Spa da Sabino Galante (tecnica mista su Shoeller - 2014)

IL «CIRQUE DU SOLEIL»

Guy Laliberté, “artista di strada” mangiafuoco 23 enne, unitosi ad alcuni compagni ed amici colleghi canadesi, nel 1984 ideò e allestì un festival di strada, con attrazioni di forte stupore e di accattivante richiamo, tanto che il gruppo si determinò ad organizzare una compagnia stabile di artisti acrobati, giocolieri, clown, con sede fissa a Montreal, che oggi impiega circa 3800 addetti tra esponenti e attori dello spettacolo e coadiutori tecnici, operatori preposti alle funzioni primarie e complementari dell’impresa. Il Cirque du Soleil (come fu denominata la struttura circenseteatrale) esibisce solo attrazioni prodotte dall’ingegno, dalla creatività e dalle abilità umane, senza l’utilizzo di belve o animali domestici o esotici, sicché l’impresa oggi non è un Circo Equestre classico, a tutti gli effetti, ma un’organizzazione di spettacoli a carattere teatrale, quasi sempre a tema, con un filo conduttore, un racconto, una trama che si sviluppa attraverso figurazioni e quadri atletici e acrobatici, con contributi e intermezzi di comicità paradossale e di giocoleria, sempre diversa e sorprendente, donde appunto la denominazione di Cirque. Ai contenuti narrativi, mitologici, fantastici o fiabeschi, e talvolta anche sociali e sentimentali, contribuiscono formalmente le danze, le scenografie, le luci, le musiche ed i suoni (specificamente inventati, anche con strumenti impropri), ed i costumi (aulici con contaminazioni

DICEMBRE 2015



1 Mar S. Eligio	17 Gio S. Lazzaro
2 Mer S. Bibiana	18 Ven S. Graziano
3 Gio S. Francesco Saverio	19 Sab S. Dario
4 Ven S. Barbara	20 Dom S. Liberato / IV di Avvento
5 Sab S. Giulio	21 Lun S. Pietro Canisio
6 Dom S. Nicola di B. / II di Avvento	22 Mar S. Flaviano
7 Lun S. Ambrogio	23 Mer S. Vittoria
8 Mar Imm. Concezione	24 Gio S. Adele
9 Mer S. Siro	25 Ven Natività di N.S.
10 Gio B.V. di Loreto	26 Sab S. Stefano
11 Ven S. Damaso	27 Dom S. Giovanni Evangelista
12 Sab S. Giovanna	28 Lun S.S. Innocenti martiri
13 Dom S. Lucia / III di Avvento	29 Mar S. Davide
14 Lun S. Pompeo	30 Mer S. Eugenio
15 Mar S. Virginia	31 Gio S. Silvestro I Papa
16 Mer S. Adelaide	Note

di “strada”, oppure casual, con nobilitazioni artistiche), in uno spettacolo “unitario”, senza alternanza di esibizioni, o cesure o parzializzazioni, come nelle attrazioni dei Circhi fedeli alla tradizione. L’impresa, oltre ad avere stabilito impianti circensi fissi, nelle metropoli delle Americhe e dell’Asia, svolge anche tournées in Europa, con allestimenti periodici nelle grandi città, dove l’accoglienza da parte del pubblico è sempre entusiastica, per il clima coinvolgente che subitamente si stabilisce negli spettatori. Un fenomeno di condivisione, di immedesimazione e, nel contempo, di straniamento evasivo costituisce il fascino della formula nuova ed insolita del Cirque du Soleil. La critica colta internazionale ravvisa negli spettacoli del Cirque du Soleil evocazioni surreali, oniriche e fantastiche da Fellini e musiche ispirate a Rota, a Morricone e perfino a Vivaldi. Suggestivo l’uso di strumenti musicali della tradizione italiana.



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di “Tutela Legale”

Sede e Dir. Gen.: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 i. v. - Sez. I Albo Imprese IVASS n° 1.00044 - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019

